

Nel grafico di figura 2.6.3.2 sono rappresentati contemporaneamente gli andamenti degli importi (asse sinistro) e del numero (asse destro) delle domande dei progetti presentati a valere dell'art. 9 del DM.

Come si nota dalla figura, l'importo medio del costo delle domande è diminuito nel 2003 del 62% rispetto al 2002, passando da quasi 6 a poco più di 2 milioni di euro. Nel 2004 è aumentato nuovamente raggiungendo i 6,3 milioni di euro per domanda.

Figura 2.6.3.2

Andamento del numero delle domande e dei relativi importi (milioni di euro) dei progetti presentati ai sensi dell'art. 9 DM. 593/00

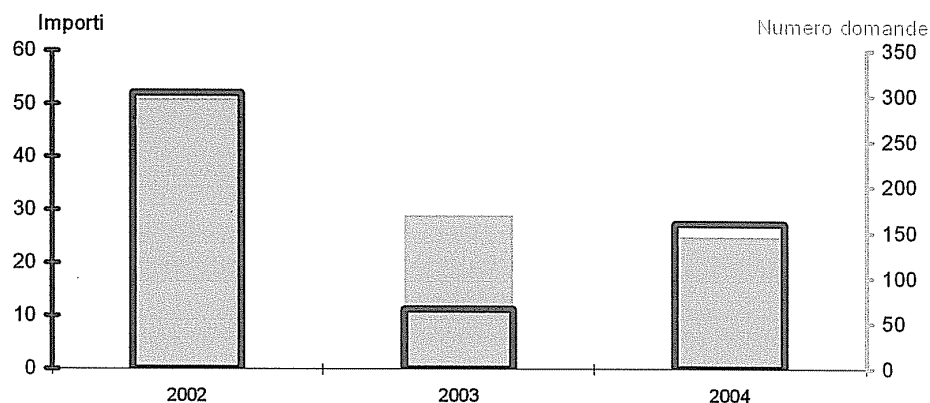


Tabella 2.6.3.2

<i>Domande art. 9 DM 593/00</i>	2002	2003	2004
Numero	51	29	25
Importo	303,5	65,9	159,6

Si fornisce di seguito la distribuzione regionale delle domande relative all'anno 2004 sull'art. 9 del DM:

		Art. 9	
		N° Domande	Importo
REGIONI	ABRUZZO	0	0
	BASILICATA	4	22.212.298
	CALABRIA	7	41.084.435
	CAMPANIA	5	27.965.816
	EMILIA ROMAGNA	0	0
	FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
	LAZIO	0	0
	LIGURIA	0	0
	LOMBARDIA	0	0
	MARCHE	0	0
	MOLISE	0	0
	PIEMONTE	0	0
	PUGLIA	2	23.498.960
	SARDEGNA	2	9.070.000
	SICILIA	5	35.771.070
	TOSCANA	0	0
	TRENTINO ALTO ADIGE	0	0
	UMBRIA	0	0
	VALLE D'AOSTA	0	0
	VENETO	0	0
	TOTALE	25	159.602.579

2.7 Formazione, riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriali (art. 11 L. 451/94, D.Lgs. 297/99 D.M. 593/00 art. 10)**2.7.1 Introduzione**

All'articolo 10 del D.M., sono previsti incentivi per i programmi di ricerca e di formazione finalizzati al riorientamento e al recupero di competitività di strutture di ricerca industriale già resi operativi tra la fine dell'anno 1997 e il 1998 in applicazione della precedente normativa recata dall'articolo 11 della L. 451/94. Per la valutazione di tali progetti interagisce, oltre al CTS, una ulteriore commissione della quale fanno parte rappresentanti dei due Ministeri interessati (il MIUR e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

2.7.2 Anno 2004

Le domande pervenute al Ministero sono state complessivamente in numero di 7 (di cui il 2 da parte di PMI) per un costo di 42,58 milioni di euro; di questi 6,23 milioni di euro sono relativi alla formazione.

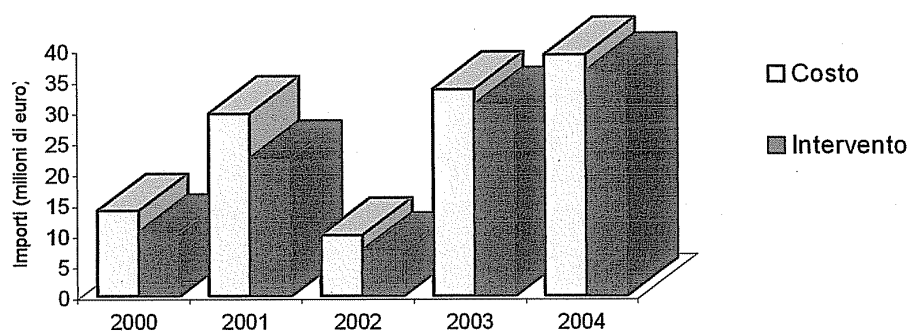
Nel 2004 sono stati emanati 6 decreti per un finanziamento totale di 36,4 Milioni di euro relativo a 6 progetti; il costo ammesso totale è stato pari a 39,1 milioni di euro.

2.7.3 Storici

Dal grafico 2.7.3.1 si nota il riallineamento dal 2003 ai valori del 2001. Gli interventi di cui trattasi utilizzano lo stanziamento annualmente trasferito al FAR dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L. 451/94.

Figura 2.7.3.1

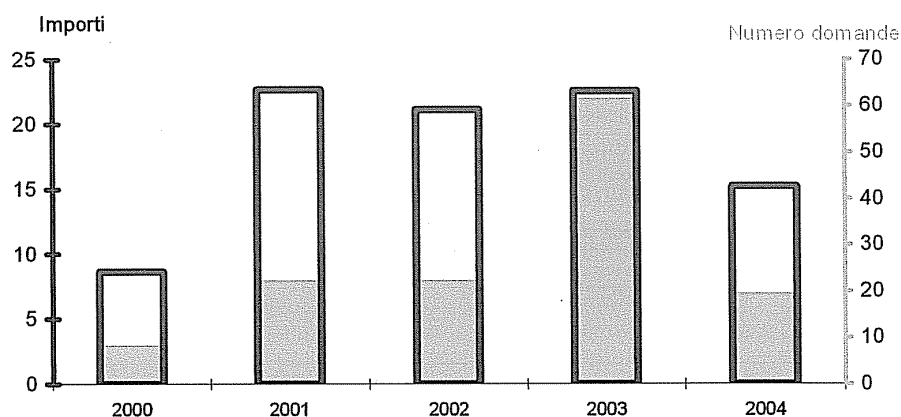
Art. 11 Legge 451/94 e art. 10 DM 593/00: interventi decretati

**Tabella 2.7.3.1**

<i>Progetti</i>	2000	2001	2002	2003	2004
Numero	3	6	2	4	6
Costo	13,8	29,5	9,8	33,5	39,1
Intervento	10,4	22,3	7,4	31,0	36,4

Figura 2.7.3.2

Andamento del numero delle domande e dei relativi importi dei progetti presentati sulla L.451/94 e art. 10 DM 593/00

**Tabella 2.7.3.2**

Domande	2000	2001	2002	2003	2004
Numero	3	8	8	22	7
Importo	24,27	63,52	59,13	63,10	42,58

Si sono rappresentati in figura 2.7.3.2 contemporaneamente gli andamenti degli importi (asse sinistro) e del numero (asse destro) delle domande dei progetti pervenute dal 2000 al 2004 sulla legge 451/94 (art. 11, fino al 2001) e sul D.Lgs. (art. 10 DM, dal 2002). Si nota come per l'anno 2004 sia diminuito il costo medio per domanda, passando da 8 milioni di euro nel 2000 a 6 milioni di euro nel 2004.

Si fornisce inoltre la distribuzione regionale delle domande relative all'anno 2004 sull'art. 10 del DM.

		Art. 10	
		N° Domande	Importo
REGIONI	ABRUZZO	0	0
	BASILICATA	0	0
	CALABRIA	0	0
	CAMPANIA	1	6.451.000
	EMILIA ROMAGNA	0	0
	FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
	LAZIO	1	8.500.000
	LIGURIA	0	0
	LOMBARDIA	2	11.383.990
	MARCHE	0	0
	MOLISE	0	0
	PIEMONTE	1	5.860.000
	PUGLIA	0	0
	SARDEGNA	0	0
	SICILIA	0	0
	TOSCANA	1	4.480.000
	TRENTINO ALTO ADIGE	0	0
	UMBRIA	0	0
	VALLE D'AOSTA	0	0
	VENETO	1	5.907.300
	TOTALE	7	42.582.290

2.8 Progetti presentati ai sensi dell' art. 11 del D.M. 593/00

Questo articolo prevede l'agevolazione, non prevista dalla precedente normativa, di progetti autonomamente presentati per attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo proposti da costituende società (Spin-off).

Nel 2004 sono stati emanati 4 decreti di ammissione alle agevolazioni per un intervento complessivo di 2,5 milioni di euro, tutti sotto forma di contributo nella spesa e tutti a favore di costituende piccole e medie imprese che hanno dimostrato di possedere particolari qualità tecnologiche e scientifiche nonché buone prospettive economiche e di penetrazione del mercato. Il 20% delle risorse impegnate è andato a favore di aziende ubicate in zone obiettivo 1.

Per quanto riguarda le domande, dall'anno 2001 ad oggi sono pervenute 63 domande delle quali solo il 33% sono state giudicate ammissibili dall'apposita commissione, nominata a supporto del C.T.S., per un costo ammesso totale di 18,58 Milioni di euro ed un intervento Miur totale pari a 8,40 Milioni di euro.

Come si può notare dalla tabella 2.8.1, la percentuale dei progetti giudicati positivamente rispetto al totale dei progetti presentati è aumentata nel 2004, passando al 43%.

Nel 2004 sono pervenute 14 domande, solo 6 delle quali hanno ottenuto il finanziamento; il costo totale ammesso è stato pari a 23,42 Milioni di euro.

Da un'analisi settoriale è emerso che il settore maggiormente interessato a questo tipo di finanziamento è quello delle biotecnologie (36% dei progetti approvati).

Tabella 2.8.1

	2001	2002	2003	2004	TOT
N° domande presentate	18	23	8	14	63
N° domande giudicate ammissibili	6	(*) 6	3	6	21
% domande giudicate ammissibili	33%	26%	38%	43%	33%
Costo totale progetti ammessi	5,15	8,87	2,75	6,65	23,42
Costo ammesso totale	4,26	5,53	2,66	6,13	18,58
Intervento totale MIUR	2,37	1,95	1,32	2,76	8,40

(*) di cui una rinuncia

CAPITOLO 3

LE INIZIATIVE FINANZIABILI CON PROCEDIMENTO NEGOZIALE

(già top-down)

3.1 Introduzione

Attraverso le iniziative finanziabili con procedimento negoziale si estrinseca la funzione di indirizzo e di coordinamento delle attività di ricerca industriale propria del Ministero.

Mediante l'emanazione di bandi i soggetti ammissibili agli interventi sono invitati a presentare progetti in determinate aree tecnologiche di interesse strategico per aumentare la competitività, anche a livello internazionale, del nostro Paese.

Il procedimento seguito per la valutazione tecnico scientifica dei progetti presentati è analogo a quello previsto per le iniziative finanziabili con procedimento valutativo.

3.1.1 La preesistente normativa

I Programmi Nazionali di Ricerca previsti dall'art. 8 della L. 46/82 sono interventi di tipo top-down, diretti a orientare verso specifici settori tecnologici gli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese.

Fra gli interventi di tipo top down la preesistente normativa prevedeva anche i contratti pubblici di ricerca previsti all'articolo 10 della L. 46/82. In relazione a particolari obiettivi nei settori di rispettivo interesse, le imprese, gli enti di ricerca, gli enti pubblici economici, le amministrazioni pubbliche, anche regionali, proponevano al Ministro gli oggetti delle ricerche da commettere con i contratti. In questo caso l'intervento del Ministero è stato realizzato mediante lo strumento della commessa pubblica.

3.1.2 La normativa in vigore

Il D.M. individua agli articoli 12 e 13 le iniziative finanziabili con procedimento negoziale. Si tratta di interventi attraverso i quali il Ministero svolge la propria istituzionale attività di programmazione, definendo aree tematiche di intervento e modalità di realizzazione del sostegno.

In particolare, in base alle disposizioni di cui all'articolo 12, il Ministro, in coerenza con il Programma Nazionale di Ricerca (documento triennale approvato dal CIPE che, in linea con le indicazioni contenute nel DPEF, delinea le linee strategiche di intervento in materia di ricerca scientifica e tecnologica, da non confondere con i PNR di cui al precedente paragrafo) di cui all'articolo 1 comma 2 del D.Lgs. n. 204 del 5 giugno 1998, "individua con proprio decreto settori e aree tecnologiche prioritarie di intervento e definisce temi di ricerca e formazione professionale". Il competente servizio del Ministero, con decreto direttoriale, invita i soggetti ammissibili a presentare progetti di ricerca e formazione sui temi prioritari di intervento individuati. Per le modalità di selezione e gestione dei progetti l'articolo 12 del D.M. rinvia alla disciplina indicata per i progetti autonomi di ricerca. Tali procedure sono state utilizzate in occasione dell'emanazione del primo dei bandi (11/10/2001) per l'attuazione delle